



Decreto Dirigenziale n. 175 del 27/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N. 179/2002 ART. 21. COMUNE DI AGROPOLI. AUTORIZZAZIONE AI LAVORI DI RIPRISTINO DEI FONDALI DEL PORTO.

IL DIRIGENTE

Premesso

- a) che l'art. 35 del D.Lgs. n. 152/99, come confermato dall'art.109 del D.Lgs. n.152/2006, consente l'immersione in mare, o in ambiti ad esso contigui, quali le spiagge, di materiali di escavo di fondali marini, subordinando l'intervento ad autorizzazione dell'autorità competente, a tutela del corpo idrico marino;
- b) che l'art. 21 della Legge 31 luglio 2002 n. 179 ha trasferito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio alle Regioni le competenze per l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 35 del D.Lgs. 152/99;
- c) che con la delibera di Giunta Regionale n. 855 del 7 marzo 2003, sono state attribuite al Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del suolo le funzioni di cui all'art. 21 della Legge n. 179/02;
- d) che con la delibera di Giunta Regionale n. 67 del 30 gennaio 2004, è stata fissata la procedura per il rilascio delle autorizzazioni;
- e) che con la delibera di Giunta Regionale n. 1426 del 3 settembre 2009, sono state approvate le nuove "linee guida" per il rilascio della citata autorizzazione;

Considerato

- a) che il Comune di Agropoli, con la nota n.34519 del 21/09/2009, acquisita al protocollo regionale n.823912 del 28/09/2009, ha fatto richiesta di autorizzazione ai lavori di ripristino dei fondali del porto;
- b) che alla richiesta risulta allegata la seguente documentazione:
 - 1) Relazione tecnica;
 - 2) Inquadramento territoriale;
 - 3) Indagine batimetrica - tav.01;
 - 4) Indagine morfologica - tav.02;
 - 5) Indagine batimetrica - tav.03;
 - 6) Piano di caratterizzazione dei sedimenti - tav.04;
 - 7) Sezioni di progetto - tav.05;
 - 8) Documentazione fotografica - tav.06;
 - 9) Planimetria stato attuale - elab. 07;
 - 10) Planimetria di progetto - elab.08;
 - 11) Profili di progetto - elab.09;
 - 12) Computo metrico - elab.10;
 - 13) Studio geologico - tav.A1;
 - 14) Caratterizzazione dei sedimenti.
- c) che con successiva nota n.25192 del 05/09/2011, acquisita al protocollo regionale n.688673 del 13/09/2011, la documentazione è stata integrata con la relazione tecnica dell'ARPAC, prot. 8771 del 28/06/2011, che ha proceduto alla nuova caratterizzazione delle sabbie del fondale;
- d) che, a seguito di richiesta per le vie brevi, con ulteriore nota n.29599 del 14/10/2011, acquisita al protocollo regionale n.794044 del 20/10/2011, la documentazione è stata integrata con i seguenti elaborati:
 - 1) elab. 01 - Relazione tecnica;
 - 2) elab. 08 - Planimetria di progetto;
 - 3) elab. 09.A - Profili di progetto dal n.1 al n.4;
 - 4) elab. 09.B - Profili di progetto dal n.5 al n.7;
 - 5) Cronoprogramma;

e) che dalla documentazione tecnica allegata alla richiesta si evince la previsione di escavo per circa 3.850 mc;

f) che il menzionato parere dell'ARPAC, prot.n.8771 del 28/06/2011, detta le prescrizioni da osservare per lo smaltimento delle sabbie dragate, alle quali è stato attribuito codice CER 17 05 06;

g) che le sabbie verranno dragate con l'ausilio di pontone e benna mordente, e si prevede l'ultimazione dei lavori entro tre mesi dall'avvio;

Ritenuto, in base al citato parere dell'ARPAC, di potere aderire alla richiesta avanzata;

Visto il Manuale per la movimentazione di sedimenti marini, redatto per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da APAT e ICRAM;

Considerato che rientra nelle attribuzioni del RUP procedente assicurare il rilascio di ogni altro eventuale parere e/o provvedimento autorizzativo necessario prima del concreto inizio dei lavori;

Visti

- il decreto legislativo n. 152/1999 e s. m. e i.;
- la legge n.179/2002, art.21;
- la delibera di Giunta Regionale n. 855/2003;
- la delibera di Giunta Regionale n. 1426/2009;
- il decreto legislativo n.165/2001, art. 4 co. 2;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della posizione, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni espresse nelle premesse, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- 1) Il proponente è autorizzato, ai sensi dell'art.21 della legge 31 luglio 2002, n. 179 ed in accordo alla richiesta acquisita al protocollo della Regione col n.823912 del 28/09/2009, all'esecuzione dei lavori di ripristino dei fondali del porto.
- 2) L'autorizzazione concessa con il presente decreto è efficace per un quantitativo di 3.850 (tremilaottocentocinquanta) metri cubi e per il periodo di tre mesi decorrenti dalla data di inizio delle operazioni, che verrà preventivamente comunicata dal proponente all'Ufficio Circondariale Marittimo di Agropoli.
- 3) Le attività oggetto della presente autorizzazione dovranno avere inizio entro e non oltre sei mesi dalla data di emissione del decreto, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa.
- 4) Il proponente ha facoltà di sospendere le attività, di cui alla presente autorizzazione, per ragioni di dimostrata necessità: in tal caso, l'efficacia del presente decreto risulterà sospesa sino alla data di ripresa delle operazioni. In tale eventualità il proponente è tenuto a dare comunicazione della sospensione e ripresa dei lavori all'Ufficio Circondariale Marittimo di Agropoli ed al Settore regionale Difesa del Suolo.
- 5) Alla ultimazione dei lavori, il proponente trasmette al Settore Difesa del Suolo l'attestazione della regolare esecuzione dei lavori autorizzati, corredata dall'indicazione dettagliata dei volumi dragati, ai fini della definitiva acquisizione dei dati tecnici dell'intervento al S.I.T. regionale.
- 6) Il presente provvedimento viene inviato al Comune di Agropoli, all'ARPAC, all'Agenzia del Demanio, all'Ufficio Circondariale Marittimo di Agropoli ed al Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti Opere

Marittime, per il seguito di rispettiva competenza, al Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. e, per opportuna conoscenza, all'Assessore ai Lavori Pubblici ed alla Difesa del Suolo.

Il Dirigente del Settore
Italo Giulivo